



Club Alpino Italiano – Sezione di Asti
Commissione Gite Sociali



Domenica 5 maggio 2024

Sentiero delle Betulle di Melle

Val Varaita - Piemonte



Una gita alla scoperta dei territori della bassa Val Varaita che non sempre vengono presi in considerazione. Uno splendido e vario itinerario all'"adrech", il versante esposto al sole, con un percorso immerso nella natura attraverso boschi di noccioli, faggi, querce, castagni e betulle. Ma anche borgate antiche e ancora intatte, santuari da cui si gode un'ottima vista su valli e monti e segni del passato dell'uomo che oggi torna a ripopolare i luoghi.

Partenza e arrivo: Melle (667 m)

Viaggio: il viaggio si effettuerà in pullman se si raggiungerà la quota minima di iscrizioni di 30 persone (quota pullman € 19,00). In alternativa la gita sarà effettuata con auto proprie.

Dislivello: 700 m circa. **Distanza:** 13 Km circa

Tempo di percorrenza: 4,00 ore, escluso pause.

Difficoltà: E

Ritrovo: P.zza del Palio, lato scalinata ore 7,00 (**partenza ore 7,15**)

Abbigliamento: normale da escursionismo, **scarponcini obbligatori**, bastoncini consigliati.

Capigita: AE Carmen DIRITA (335-6915876), Silvia CAPELLINO (333-2385877), Marisa DIVALLELUNGA (333-3635895). Ultima ricognizione: 6 aprile 2024

Non soci. I non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai capigita la loro posizione. La loro partecipazione sarà possibile solo se vi è disponibilità di posti (i soci hanno la precedenza nelle iscrizioni) e sarà ritenuta valida se confermata – entro il martedì antecedente la gita – con il versamento dell'acconto del contributo di partecipazione. Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 perché non tesserati. **Il non socio non ha copertura assicurativa.** E' possibile attivare su richiesta la copertura assicurativa soccorso alpino (€ 4,55) e infortunio (€ 8,40) al costo di € 12,95.

Itinerario: dall'area camper si percorre un breve tratto lungo la strada provinciale fino ad imboccare una stradina sulla sinistra con palina e indicazione del sentiero U80. Si percorre la stradina fino al torrente Varaita che si oltrepassa sul ponte. Poco oltre termina l'asfalto e si svolta a destra su sterrata, in direzione di Sant'Eusebio. Si prosegue su sterrata in piacevole percorso pianeggiante che si snoda tra il bosco a sinistra e prati a destra. Ad un bivio al limitare del bosco, si abbandona la sterrata per imboccare il sentiero a



Club Alpino Italiano – Sezione di Asti *Commissione Gite Sociali*



sinistra che sale nel bosco e contornato da muretti a secco. Duecento metri oltre si incrocia una pista forestale che si attraversa proseguendo dritto fino a raggiungere la strada asfaltata in prossimità della borgata Cagno. Si svolta a sinistra su asfalto e si percorre la strada in salita fino a superare la borgata. Dopo un tornante, a circa 250 metri dalla borgata, si imbecca un sentiero sulla sinistra che si innalza rapidamente tra le prime betulle e porta alla borgata Sant'Eusebio. La graziosa borgata merita la visita delle sue antiche case e fontane e della chiesa parrocchiale, un gioiello del 1400 circondato dall'antico cimitero ancora oggi utilizzato (la chiesa non sempre è aperta e visitabile). Si lascia la borgata salendo per la strada che inizia ad offrire splendide vedute sulla valle e le montagne antistanti. Si raggiungono le borgate Perotti inferiori e superiori, superate le quali termina l'asfalto e la strada diventa sterrata. Ad un bivio segnalato con palina, si lascia il percorso principale per fare una deviazione, andata e ritorno, sulla destra fino a raggiungere la piccola cappella di San Michele arroccata su un panoramichissimo poggio (m 1060) da dove la visuale spazia su Brossasco e la bassa Val Varaita. Ritornati sui nostri passi al bivio con palina, si prosegue sullo sterrato in salita fino a raggiungere la borgata Pantoisa, ben adagiata sul lato soleggiato e con fontana. Si prosegue sempre in salita fino a raggiungere il punto culminante della gita al Santuario della Madonna della Betulla (m 1168), incantevole posto panoramico che domina Melle dall'alto.

Dopo la pausa pranzo, si prosegue attraversando un bel viale di betulle fino ad un sentiero sulla sinistra. Il sentiero porta ad una baita in pietra e poi alle Meire del Nivo, una borgata ormai abbandonata. Si prosegue attraverso una stradina delimitata da lose posate in verticale fino ad alcune case, che si superano giungendo su sterrata che ci porta in breve al Colle San Berardo delle sottole (fontana), crocevia di strade e sede di una piccola cappella dedicata a San Bernardo da Mentone, punto finale del percorso di andata.

Per i più volenterosi, sarà possibile una breve deviazione A/R ad un punto panoramico sul vallone di Gilba.

Per la discesa. A causa di dissesti causati dagli ultimi eventi climatici (piogge intense e nevicate abbondanti) che hanno abbattuto molti alberi che rendono impraticabile il sentiero di discesa dell'anello, inizialmente previsto per il rientro, il ritorno si effettuerà sullo stesso percorso di salita, con eventuali tagli su strade sterrate se praticabili.

Alla fine della gita, prima del rientro in pullman, sarà possibile effettuare in libertà la visita di Melle, per gustare l'ottima birra artigianale e/o altri tipici prodotti locali, soprattutto gli ottimi e noti *Tumin* presso i rivenditori locali.

Cartina e notizie tratte da www.visitmelle.it

